



IL GRUPPO FIAT RIPORTA NEL PRIMO TRIMESTRE RICAVI IN LINEA CON LO SCORSO ANNO E UN RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA MINORE PER L'IMPATTO DOVUTO AL LANCIO DI PRODOTTI CHIAVE IN NAFTA. RESTANO INVARIATI GLI OBIETTIVI PER IL 2013

I RICAVI SONO STATI PARI A CIRCA 20 MILIARDI DI EURO CON OLTRE 1 MILIONE DI VEICOLI CONSEGNATI GLOBALMENTE E IL RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA SI E' ATTESTATO A 618 MILIONI DI EURO

L'INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE È DI 7,1 MILIARDI DI EURO CON UNA LIQUIDITÀ FORTE A OLTRE 21 MILIARDI DI EURO

- Le consegne mondiali per i Marchi generalisti hanno superato il milione di veicoli, in linea con lo stesso periodo del 2012.
- I ricavi, pari a 19,8 miliardi di euro, sono in calo del 2%, ma in linea con lo scorso anno a parità di cambi di conversione poiché la crescita di LATAM, APAC e dei Marchi di Lusso e Sportivi ha pressoché compensato i cali in NAFTA ed EMEA.
- Il Risultato della gestione ordinaria è pari nel trimestre a 618 milioni di euro (806 milioni di euro nel primo trimestre 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Il calo su base annua deriva essenzialmente dalla riduzione di circa 200 milioni di euro in NAFTA per i costi industriali e i minori volumi correlati al lancio della nuova versione 2014 della Jeep Grand Cherokee e della gamma 2013 del Ram Heavy Duty truck, oltre alle attività di preparazione per l'avvio della produzione nel prossimo trimestre della versione completamente rinnovata della Jeep Cherokee 2014. In EMEA la perdita è diminuita di circa il 25% rispetto al primo trimestre del 2012 e la performance del LATAM è in linea con l'obiettivo di oltre 1 miliardo di euro per l'anno.
- Di conseguenza l'utile netto è stato pari a 31 milioni di euro (262 milioni di euro nel primo trimestre 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).
- L'indebitamento netto industriale è cresciuto a 7,1 miliardi di euro (6,5 miliardi di euro alla fine del 2012) per effetto dell'assorbimento stagionale per Fiat esclusa Chrysler, parzialmente compensato dal flusso positivo di Chrysler.
- La Liquidità disponibile complessiva, che comprende linee di credito non utilizzate per 3 miliardi di euro, è cresciuta a 21,3 miliardi di euro (20,8 miliardi di euro alla fine del 2012). Nel trimestre il Gruppo ha rimborsato obbligazioni a scadenza per un miliardo di euro e si è approvvigionato con successo sul mercato dei capitali con una nuova emissione obbligazionaria di 1,25 miliardi di euro.
- Il Gruppo conferma i target per il 2013.

I ricavi del Gruppo sono stati pari a 19,8 miliardi di euro, in calo del 2% in termini nominali ma in linea con lo stesso periodo dello scorso anno a parità di cambi di conversione. Il NAFTA è sceso del 3% a 10 miliardi di euro e l'EMEA è in calo del 4% rispetto al 2012 a 4,4 miliardi di euro. Il LATAM ha riportato ricavi per 2,5 miliardi di euro, nominalmente ridotti del 5%, ma in crescita del 6% a cambi costanti e L'APAC è in progresso

di oltre il 35% a 1 miliardo di euro. I ricavi dei Marchi di Lusso e Sportivi sono pari a 0,7 miliardi di euro, in crescita del 4% rispetto al primo trimestre del 2012, trainati da Ferrari. Per i Componenti e Mezzi di Produzione i ricavi sono stati pari a 1,9 miliardi di euro, in calo del 4% sul primo trimestre 2012.

L'utile della gestione ordinaria del primo trimestre 2013 è stato pari a 618 milioni di euro. La regione NAFTA ha riportato un risultato di 397 milioni di euro: il calo di 217 milioni di euro sul primo trimestre del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), è

GRUPPO FIAT Highlights			
(in milioni di euro)	1° trim. 2013	1° trim. 2012 ⁽¹⁾	Variaz.
Consegne – Marchi generalisti (/000)	1.017	1.019	-2
Ricavi netti	19.757	20.221	-464
Utile della gestione ordinaria	618	806	-188
EBIT ⁽²⁾	603	835	-232
EBITDA ⁽³⁾	1.654	1.869	-215
Utile prima delle imposte	160	403	-243
Utile/(Perdita)	31	262	-231
Utile/(Perdita) esclusa gestione atipica	78	251	-173
EPS (€)	(0,068)	0,03	-
EPS esclusa gestione atipica (€)	(0,049)	0,02	-
Indebitamento netto industriale	7.105	6.545 ⁽²⁾	560

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 60 milioni di euro, l'Utile prima delle imposte e l'Utile sono diminuiti di 117 milioni di euro.
⁽²⁾ EBIT più ammortamenti
⁽³⁾ Al 31 dicembre 2012.



attribuibile alla riduzione delle consegne conseguente al lancio di modelli chiave e alla preparazione per l'avvio della produzione nel prossimo trimestre della versione completamente rinnovata della Jeep Cherokee 2014, e ai costi industriali correlati, in parte compensati dal perdurare di un favorevole effetto prezzi. Il LATAM ha realizzato performance in linea con le attese, con un risultato della gestione ordinaria di 186 milioni di euro (235 milioni di euro nel primo trimestre 2012): al netto dell'effetto dei cambi di conversione il calo è del 10%, in conseguenza di un mix della produzione meno favorevole, determinato dallo spostamento della chiusura annuale dello stabilimento brasiliano da dicembre 2012 a febbraio 2013, e dei minori volumi di prodotti Chrysler per le quote di import dal Messico introdotte nel 2012. L'APAC ha registrato un utile di 100 milioni di euro, in crescita di 23 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012, per effetto dei maggiori volumi che hanno più che compensato costi commerciali in crescita per sostenere l'espansione del Gruppo nella regione. In EMEA le perdite sono state pari a 157 milioni di euro, ridotte di 50 milioni di euro su base annua: il rigore sui costi e un mix prodotti più favorevole hanno più che compensato l'impatto delle condizioni di mercato in continuo deterioramento. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno contribuito con un utile di 76 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre 2012, con Ferrari che migliora del 43% e il risultato di Maserati penalizzato dall'avvio produttivo della nuova Quattroporte, la cui produzione è iniziata a fine gennaio. Per i Componenti e Mezzi di Produzione l'utile della gestione ordinaria è stato di 33 milioni di euro, pressoché in linea con lo stesso periodo del 2012.

L'**EBIT** è stato pari a 603 milioni di euro: la riduzione di 232 milioni di euro riflette principalmente il minor risultato della gestione ordinaria in NAFTA e LATAM che hanno riportato rispettivamente un calo dell'EBIT del 36% a 400 milioni di euro e del 46% a 127 milioni di euro (che include 59 milioni di euro di oneri atipici per gli effetti della svalutazione nel febbraio 2013 del bolivar *fuerte* Venezuelano nei confronti del dollaro USA). Per APAC l'EBIT è salito del 15% a 98 milioni di euro mentre l'EMEA ha ridotto la perdita di 59 milioni di euro, attestandosi a -111 milioni di euro. Per i Marchi di Lusso e Sportivi ed i Componenti e Mezzi di Produzione l'EBIT è stato rispettivamente di 76 milioni di euro e di 35 milioni di euro, in linea con il primo trimestre 2012.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 443 milioni di euro, in crescita di 11 milioni di euro sul primo trimestre 2012. Al netto della valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (utile di 15 milioni di euro nel primo trimestre 2013 e di 38 milioni di euro nello stesso periodo del 2012), gli oneri finanziari netti sono in calo di 12 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2012.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 160 milioni di euro (403 milioni di euro nel primo trimestre del 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La riduzione di 243 milioni di euro riflette il minor EBIT per 232 milioni di euro e l'aumento di 11 milioni di euro degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 129 milioni di euro. Le imposte sul reddito di Fiat esclusa Chrysler sono state pari a 100 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

L'**utile netto** è stato pari a 31 milioni di euro per il trimestre (262 milioni di euro nel primo trimestre del 2012, rideterminati a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La quota di risultato attribuibile agli azionisti della capogruppo è una perdita di 83 milioni di euro (un utile di 35 milioni di euro nel primo trimestre del 2012). Per Fiat esclusa Chrysler la perdita netta è in calo di 41 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012, attestandosi a 235 milioni di euro.

L'**indebitamento netto industriale** al 31 marzo 2013 era pari a 7,1 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 6,5 miliardi di euro di fine 2012. Per Fiat esclusa Chrysler il debito netto industriale era di 5,7 miliardi di euro con un aumento di 0,7 miliardi di euro rispetto a fine 2012 dovuto interamente agli investimenti del periodo; tuttavia la crescita del debito netto industriale nel trimestre si è dimezzata rispetto a quella registrata nel primo trimestre del 2012. Chrysler ha ridotto il proprio debito netto industriale di 0,1 miliardi di euro a 1,4



miliardi di euro, con oltre 1 miliardo di euro di cash flow operativo in parte compensato da investimenti per 0,9 miliardi di euro.

La liquidità disponibile complessiva, incluse le linee di credito *committed* non utilizzate per 3,0 miliardi di euro, si è attestata a 21,3 miliardi di euro (20,8 miliardi di euro a fine 2012), di cui 11 miliardi di euro relativi a Fiat esclusa Chrysler (11,1 miliardi di euro a fine 2012) e 10,3 miliardi di euro relativi a Chrysler (9,8 miliardi di euro a fine 2012). L'andamento dei cambi di conversione ha contribuito per 0,4 miliardi di euro alla crescita della liquidità disponibile complessiva del Gruppo, di cui 0,3 miliardi di euro relativi a Chrysler.



GRUPPO FIAT					
Conto Economico					
(€ million)	1° trim. 2013		1° trim. 2012 ^(*)		Variaz. (A vs B)
	Fiat (A)	Fiat esclusa Chrysler	Fiat (B)	Fiat esclusa Chrysler	
Ricavi netti	19,757	8,557	20,221	8,685	-464
Utile della gestione ordinaria	618	25	806	(10)	-188
EBIT	603	65	835	8	-232
EBITDA ⁽¹⁾	1,654	622	1,869	546	-215
Utile prima delle imposte	160	(135)	403	(157)	-243
Utile (perdita)	31	(235)	262	(276)	-231
Utile (perdita) esclusa gestione atipica	78	(243)	251	(276)	-173

(*) Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 60 milioni di euro (4 milioni di euro per Fiat esclusa Chrysler), l'Utile prima delle imposte e l'Utile sono diminuiti di 117 milioni di euro (3 milioni di euro di maggior perdita per Fiat esclusa Chrysler).

(1) EBIT più ammortamenti

GRUPPO FIAT						
Indebitamento netto industriale e Liquidità disponibile						
(In milioni di euro)	31.03.2013			31.12.2012		
	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler
Debiti finanziari (quota capitale)	(27.758)	(10.299)	(17.459)	(26.727)	(10.093)	(16.634)
Prestiti bancari	(8.701)	(2.798)	(5.903)	(8.189)	(2.702)	(5.487)
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	(12.706)	(2.499)	(10.207)	(12.361)	(2.425)	(9.936)
Altri debiti finanziari ⁽²⁾	(6.351)	(5.002)	(1.349)	(6.177)	(4.966)	(1.211)
Deb. anticip. su cessioni di crediti ⁽³⁾	(476)	-	(476)	(449)	-	(449)
Ratei e altre partite ⁽⁴⁾	(716)	(351)	(365)	(655)	(210)	(445)
Indebitamento lordo	(28.950)	(10.650)	(18.300)	(27.831)	(10.303)	(17.528)
Disponibilità liquide e titoli correnti	18.330	9.273	9.057	17.913	8.803	9.110
Attiv./Pass. da Strum. Fin. Derivati	208	13	195	318	3	315
Indebitamento netto	(10.412)	(1.364)	(9.048)	(9.600)	(1.497)	(8.103)
Attività industriali	(7.105)	(1.364)	(5.741)	(6.545)	(1.497)	(5.048)
Servizi Finanziari	(3.307)	-	(3.307)	(3.055)	-	(3.055)
Linee di credito non utilizzate	2.965	1.015	1.950	2.935	985	1.950
Liquidità disponibile	21.295	10.288	11.007	20.848	9.788	11.060

(1) Include obbligazioni e altri titoli emessi sui mercati finanziari
(2) Include VEBA Note, HCT Note, IFRIC4 e altri finanziamenti non bancari
(3) Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio
(4) Al 31 marzo 2013 include l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, negativo per 102 milioni di euro (negativo per 111 milioni di euro al 31 dicembre 2012), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per 91 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e l'accertamento di interessi ed oneri finanziari per un ammontare di 705 milioni di euro (602 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività - 1° Trimestre						
Ricavi				EBIT		
2013	2012	Variazione	(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazione
10.012	10.375	-363	NAFTA (marchi generalisti)	400	625 ⁽¹⁾	-225
2.468	2.587	-119	LATAM (marchi generalisti)	127	235	-108
968	714	254	APAC (marchi generalisti)	98	85	13
4.350	4.508	-158	EMEA (marchi generalisti)	(111)	(170)	59
684	660	24	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	76	71	5
1.936	2.015	-79	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	35	35 ⁽¹⁾	-
227	217	10	Altre Attività	(27)	(36)	9
(888)	(855)	-33	Rettifiche ed Elisioni	5	(10) ⁽¹⁾	15
19.757	20.221	-464	Totale	603	835	-232

(1) Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'EBIT è diminuito di 56 milioni di euro per l'area NAFTA, di un milione di euro per i Componenti e 3 milioni di euro per le Rettifiche ed Elisioni.



MARCHI GENERALISTI

NAFTA

NAFTA 1° Trimestre

(in milioni di euro)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	10.012	10.375	-363
Utile della gestione ordinaria	397	614	-217
EBIT	400	625	-225
Consegne alla rete (n/000)	510	519	-9

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 56 milioni di euro.

Nel primo trimestre 2013, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati complessivamente pari a 510.000 unità, in riduzione del 2% rispetto all'analogo periodo del 2012. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 420.000 (-0,5%), 70.000 in Canada (-7%) e 20.000 in Messico.

Nel trimestre, i minori volumi di produzione correlati al lancio di nuovi modelli chiave sono stati compensati facendo leva sullo stock presso la rete di vendita.

I veicoli venduti ¹ nella Region NAFTA sono stati 508.000, in crescita del 7% rispetto al primo trimestre 2012. Le vendite sono aumentate dell'8% negli Stati Uniti a 429.000 unità e del 4% in Canada a 58.000 unità, con crescita superiori al mercato in entrambi i paesi. Negli Stati Uniti, il Gruppo ha registrato il 36° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre 2013, il Gruppo è risultato leader di mercato in Canada, come già nel primo trimestre 2012.

Nel primo trimestre 2013, il **mercato statunitense** è cresciuto del 6% attestandosi a 3,75 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo è migliorata di 0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012 attestandosi all'11,4%. Jeep ha venduto un totale di 101.000 unità, in calo del 12% rispetto all'anno precedente. La diminuzione è principalmente attribuibile all'uscita di produzione del Jeep Liberty, in attesa del lancio produttivo nel secondo trimestre 2013 della versione completamente rinnovata della Jeep Cherokee 2014, e ad una riduzione del 12% del Grand Cherokee nell'attesa del nuovo modello 2014. Le vendite di Dodge, il marchio del Gruppo più venduto nella region, hanno raggiunto le 159.000 unità nel trimestre, con un miglioramento del 26% trainato principalmente dalla nuova Dart (23.000 unità - non disponibile nel primo trimestre 2012), Avenger (+48%), Challenger (+38%), Journey (+27%) e Durango (+23%). Con 79.000 unità vendute, il marchio Ram truck ha registrato un incremento del 14%, con aumenti sia nel segmento dei pickup leggeri (+19%) sia in quello dei pesanti (+18%). Nel primo trimestre, le vendite del marchio Chrysler si sono attestate a 80.000 veicoli, con un lieve incremento rispetto all'analogo periodo del 2012.

Il **mercato canadese** ha registrato un calo del 2% rispetto all'anno precedente attestandosi a 363.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo è cresciuta di 1,0 punti percentuali attestandosi al 16,0%, con ottimi risultati per il Ram pickup truck, Jeep Compass e la nuova Dodge Dart.

Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite del marchio Fiat, rappresentato dalla Fiat 500 e Fiat 500 Cabrio, sono state pari a 11.000 unità con un lieve aumento rispetto al primo trimestre 2012.

La region NAFTA ha realizzato **ricavi** per 10 miliardi di euro, in diminuzione del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per effetto del calo delle consegne.

L'**utile della gestione ordinaria** del trimestre è pari a 397 milioni di euro. Il calo del 35% rispetto al primo trimestre 2012 è attribuibile alla riduzione delle consegne conseguente al lancio di modelli chiave e alla preparazione per l'avvio della produzione nel prossimo trimestre della versione totalmente rinnovata della Jeep Cherokee 2014 e ai costi industriali correlati, in parte compensati dal perdurare di un effetto prezzi

¹ Per "Vendite" si intendono le vendite al cliente finale comunicate a Chrysler dalla rete di vendita.



favorevole. L'**EBIT** è stato pari a 400 milioni di euro e riflette l'andamento del risultato della gestione ordinaria.

Nel trimestre, il Gruppo ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui spiccano: sei premi per la Dodge Dart, dodici modelli del Gruppo inseriti nella lista "Top safety picks" dall'Insurance Institute for Highway Safety (IIHS – ente americano per la sicurezza stradale) e il Ram 1500 – versione 2013 - che è stato eletto "2013 North American Truck/Utility of the Year" e nominato "2013 Truck of the Year" da *Motor Trend* e "2013 Pickup Truck of the Year" da *Four Wheeler Magazine*.



LATAM

LATAM 1° Trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	2.468	2.587	-119
Utile della gestione ordinaria	186	235	-49
EBIT	127	235	-108
Consegne alla rete (n/000)	230	215	15

Nel primo trimestre 2013, le consegne nella region LATAM sono state pari a 230.000 unità, in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo del 2012.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri è cresciuta del 2% rispetto al primo trimestre 2012, attestandosi a 789.000 unità, livello mai raggiunto nel primo trimestre.

Nel trimestre il Gruppo ha rafforzato la propria leadership sul mercato brasiliano con una quota complessiva salita al 22,9% (la miglior quota sul mercato brasiliano nel primo trimestre dal 2010), in progresso di 0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012 e 3 punti percentuali in più rispetto a quella del concorrente più prossimo. I modelli del Gruppo hanno proseguito nelle loro buone performance, portando al 27% la quota combinata nei segmenti A e B, grazie al continuo successo della Nuova Palio. Inoltre, Siena e Grand Siena hanno più che raddoppiato le vendite (+115%) mentre il pickup leggero Strada, le cui vendite sono aumentate del 6% rispetto al primo trimestre 2012, ha chiuso i primi tre mesi del 2013 con una quota del 49% nel suo segmento.

Il Gruppo ha consegnato in Brasile un totale di 191.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in crescita dell'8% rispetto al primo trimestre 2012. Nel mese di marzo, Fiat ha lanciato il modello 2014 della Novo Uno, con l'aggiunta della versione Colleege; nel trimestre è stato inoltre introdotto sul mercato il Dodge Durango.

Nel mese di maggio 2012 il Governo brasiliano aveva ridotto l'imposta indiretta IPI al livello del 7% per rilanciare le vendite di veicoli con un ritorno progressivo verso le aliquote ordinarie nel corso del primo semestre 2013, partendo dal mese di gennaio 2013. Nello scorso mese di marzo il Governo ha prorogato la durata delle agevolazioni fino alla fine del 2013 e pertanto l'incremento di aliquota è stato applicato nel solo mese di gennaio.

In **Argentina**, dove il mercato è rimasto stabile rispetto al primo trimestre 2012, con una domanda di 241.000 veicoli, il Gruppo ha venduto circa 29.000 veicoli, con una quota di mercato del 12,2% (+0,1 punti percentuali). La quota complessiva nei segmenti A e B è stata del 15,1%, con la Palio che ha registrato vendite record, in crescita del 156% rispetto al primo trimestre 2012.

Le consegne del Gruppo in Argentina sono state di 29.000 unità, in crescita del 14% grazie anche alle maggiori importazioni di veicoli dal Brasile.

Nel primo trimestre 2013 le consegne negli altri paesi dell'America Latina sono state pari a circa 10.000 unità, in calo del 24% principalmente per effetto dell'incertezza politica in Venezuela.

Nel trimestre, la region LATAM ha realizzato **ricavi** per 2,5 miliardi di euro, in diminuzione del 5% in termini assoluti, ma in crescita del 6% a cambi costanti rispetto al primo trimestre 2012, per effetto dei maggiori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 186 milioni di euro (235 milioni di euro nel primo trimestre 2012). Al netto dell'effetto sfavorevole dei cambi di conversione (pari a 25 milioni di euro), l'utile della gestione ordinaria è diminuito del 10% con il beneficio della crescita dei volumi più che compensato da maggiori costi di industriali, dovuti ad un mix della produzione meno favorevole per lo spostamento della chiusura annuale dello stabilimento brasiliano da dicembre 2012 a febbraio 2013, da minori volumi di prodotti Chrysler dovuti ai limiti all'import dal Messico introdotti nel 2012 e dai costi delle nuove campagne pubblicitarie in Brasile. Il risultato del trimestre è in linea con l'obiettivo di oltre un miliardo di euro per l'anno.



L'**EBIT**, pari a 127 milioni di euro, riflette l'andamento del risultato della gestione ordinaria cui si aggiunge l'onere atipico di 59 milioni di euro dovuto agli effetti della svalutazione nel febbraio 2013 del bolivar *fuerte* Venezuelano nei confronti del dollaro USA.

APAC

APAC 1° Trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	968	714	254
Utile della gestione ordinaria	100	77	23
EBIT	98	85	13
Consegne alla rete (n/000)	32	25	7

Nel primo trimestre 2013 le consegne di veicoli (escluse quelle effettuate dalle joint venture) in APAC sono state pari a circa 32.000 unità, in crescita del 28% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Nella region il mercato è risultato in crescita rispetto al primo trimestre 2012 principalmente per gli incrementi registrati in Cina e Australia, nonostante i cali registrati

in Giappone e Corea del Sud.

Le vendite del Gruppo nel primo trimestre 2013, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 39.000 unità, con una crescita del 45% rispetto al 2012, superiore a quella del mercato (cresciuto del 6%), grazie principalmente alle notevoli performance in Cina (+109%) e Australia (+65%). Le vendite del marchio Jeep sono cresciute del 26% rispetto al primo trimestre 2012, con incrementi significativi in Australia (+45%), Cina (+25%) e Corea del Sud (+50%). La Fiat Viaggio, prodotta localmente, è stata ancora una volta il secondo modello del Gruppo più venduto nella region, dopo la Jeep Compass.

L'APAC ha realizzato **ricavi** per 968 milioni di euro, in crescita del 36% rispetto al primo trimestre 2012 (+38% a cambi costanti).

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 100 milioni di euro, in crescita del 30% rispetto a quello conseguito nel primo trimestre 2012 (77 milioni di euro). Il miglioramento è attribuibile principalmente alla crescita dei volumi in parte compensata da maggiori costi industriali e commerciali a supporto dei piani di espansione del Gruppo nella region. L'**EBIT**, che riflette anche il contributo delle joint venture, è stato pari a 98 milioni di euro (85 milioni di euro nel primo trimestre 2012).

Nel corso del trimestre, il Gruppo ha ulteriormente focalizzato le proprie attività sullo sviluppo dei marchi Fiat, Alfa Romeo e Fiat Professional nella region, dandosi l'obiettivo di crescere significativamente sul mercato australiano. In Corea del Sud, il marchio Fiat è stato reintrodotta con il lancio della Fiat 500, della Fiat 500C e del Freemont. In Cina prosegue il successo della Fiat Viaggio, che, dal momento del lancio nel mese di settembre 2012, ha ricevuto ben 59 premi dai media, tra i quali il "Sedan of the year" dalla *China Mainstream Media Alliance*.

Nel mese di febbraio, in Cina, è stato rilanciato il Dodge Journey, arricchito nei suoi contenuti e dotazioni. In aprile, al Shanghai Motor Show ha fatto il suo debutto sul mercato asiatico la versione totalmente rinnovata della Jeep Cherokee 2014, il nuovo Jeep Grand Cherokee 2014 dotato del nuovo cambio automatico a 8 velocità, la versione speciale "10th Anniversary Edition" del Wrangler Rubicon e la nuova Chrysler 300S.



EMEA

EMEA 1° Trimestre			
(in milioni di euro)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	4.350	4.508	-158
Ris. della gestione ordinaria	(157)	(207)	50
EBIT	(111)	(170)	59
Consegne alla rete (n/000)	245	260	-15

Le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 245.000 per il trimestre, in calo di circa 15.000 unità (-6%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le automobili consegnate sono state pari a 195.000 unità, con una riduzione dell'8% rispetto ai primi tre mesi del 2012, mentre nel trimestre sono stati consegnati 50.000 veicoli commerciali leggeri,

registrando un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il **mercato delle automobili in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato nel trimestre un calo rilevante rispetto allo scorso anno (-10% con 3,1 milioni di vetture vendute), con riduzioni nei principali paesi, ad eccezione del Regno Unito che evidenzia un incremento del 7%. In Italia, il mercato ha registrato una diminuzione del 13% rispetto al primo trimestre 2012 attestandosi ai livelli del 1980, nonostante un significativo incremento del segmento delle auto alimentate a GPL e metano.

Decrementi a due cifre anche in Francia (-15%), Germania (-13%) e Spagna (-11%). Nel resto d'Europa, complessivamente la domanda è diminuita del 13%. Gli effetti della crisi economica sono divenuti evidenti anche in Nord Europa, con mercati come la Finlandia e la Svezia che hanno registrato cali del 42% e del 18% rispetto al primo trimestre 2012.

Nel primo trimestre del 2013, la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,4%, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,2 punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2012). Fiat Panda e 500 si confermano le vetture più vendute del segmento "A" con una quota rispettivamente del 14,7% e del 12,7%. Positiva la performance della 500L, che, a pochi mesi dal lancio, si attesta in seconda posizione nel suo segmento di riferimento con una quota del 16,6%.

In Italia la quota del Gruppo si è attestata al 29,0%, in crescita di 1,1 punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2012, grazie all'incremento delle vendite delle vetture a combustibili alternativi il cui mercato è cresciuto del 48% rispetto al 2012. Sui principali mercati europei la quota è risultata in crescita in Spagna (+0,4 punti percentuali al 3,8%), mentre è rimasta sostanzialmente stabile in Francia (3,6%), nel Regno Unito (3,0%) e in Germania (2,9%).

Nel primo trimestre 2013, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri** ha registrato una contrazione del 10% rispetto all'analogo periodo del 2012, attestandosi a 376.000 unità. Anche sul comparto dei veicoli commerciali leggeri ha pesato l'andamento particolarmente sfavorevole della domanda in Italia (-24%).

La quota² di Fiat Professional si è incrementata di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2012 attestandosi all'11,6%, evidenziando un andamento favorevole in tutti i principali mercati europei. Escludendo l'Italia, la quota nel resto d'Europa è stata pari al 9,4%, in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Sul mercato italiano, la quota è risultata pari al 43,5% in crescita di 1,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012. Fiat Ducato si conferma tra i modelli più venduti del suo segmento con 25.000 unità vendute e una quota pari al 19,7%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2012.

² A causa dell'indisponibilità di dati relativi al mercato Italia a partire da gennaio 2012, i dati riportati oltre tale data sono un'estrapolazione. Potrebbero quindi esistere delle discrepanze marginali rispetto ai dati effettivi.



L'EMEA ha chiuso il primo trimestre 2013 con **ricavi** pari a 4.350 milioni di euro, in riduzione del 4% rispetto allo stesso periodo del 2012. Nel trimestre il **risultato della gestione ordinaria** è stato negativo per 157 milioni di euro, con un miglioramento di 50 milioni di euro, pari a circa il 25%, rispetto alla perdita di 207 milioni di euro del primo trimestre 2012; i benefici derivanti dal rigore sui costi e dal miglior mix (principalmente dovuto alla 500L), hanno più che compensato i minori volumi e la continua pressione sui prezzi. L'**EBIT** è stato negativo per 111 milioni di euro (negativo per 170 milioni di euro nel primo trimestre 2012), con il risultato delle partecipazioni che ha contribuito per 38 milioni di euro (in leggero miglioramento rispetto al primo trimestre 2012).

Nel primo trimestre 2013, Fiat ha presentato la 500L con la nuova motorizzazione 1.6 MultiJet II e 0.9 TwinAir Turbo, entrambi da 105 Cv. Durante il Salone Internazionale di Ginevra, inoltre, è stata presentata la versione Trekking della 500L.

Sempre a Ginevra, Alfa Romeo ha svelato la 4C, nell'esclusiva "Launch Edition", che precede di qualche mese l'avvio della commercializzazione della 4C nell'allestimento di serie.

Il brand Jeep ha presentato in anteprima europea i nuovi Grand Cherokee 2014 e Compass 2014, oltre alla versione speciale "10th Anniversary Edition" del Wrangler Rubicon.



MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI

MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI			
(in milioni di euro)	1° trim. 2013	1° trim. 2012 ⁽¹⁾	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	551	511	40
Ris. gest. ordinaria	80	56	24
EBIT	80	56	24
Maserati			
Ricavi netti	157	164	-7
Ris. gest. ordinaria	(4)	16	-20
EBIT	(4)	16	-20
MARCHI DI LUSSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	684	660	24
Utile gest. ordinaria ^(*)	76	71	5
EBIT	76	71	5

⁽¹⁾ I dati di Ferrari e Maserati sono stati rideterminati per attribuire a Maserati i risultati delle sue attività in Cina che, dal punto di vista giuridico, sono svolte attraverso una società locale controllata da Ferrari.
^(*) Al netto delle elisioni.

Ferrari

Nel **primo trimestre** 2013, Ferrari ha consegnato alla rete 1.798 vetture omologate (+4% rispetto al primo trimestre 2012). La crescita ha interessato principalmente i modelli a 8 cilindri (+5% rispetto al 2012) grazie al contributo delle vendite del modello 458 Spider. Le vendite dei modelli a 12 cilindri sono in linea con il primo trimestre 2012 ed evidenziano le buone performance del nuovo modello F12 Berlinetta.

Negli Stati Uniti, che si confermano il primo mercato per Ferrari con il 25% del totale delle vendite, sono state consegnate alla rete 456 vetture omologate (+14% verso il 2012). In crescita anche il mercato Asia Pacifico con 336 vetture consegnate alla rete (+18% verso il 2012) grazie alle buone performance realizzate in Giappone (crescita a doppia cifra) ed in Australia, mentre in Cina le consegne sono

substantialmente in linea con l'anno precedente. Il mercato Europa è risultato in flessione rispetto al primo trimestre 2012: le buone performance registrate in Svizzera (114 vetture, +19%) non sono state sufficienti a compensare il calo dei principali paesi europei, in particolare quello registrato in Italia (56 vetture consegnate, -54%) che conferma il trend in discesa iniziato nel 2012. Ottimi risultati sono stati raggiunti in Medio Oriente con 141 vetture consegnate (+74% rispetto al primo trimestre 2012) e in Sud Africa con 32 vetture consegnate (+45% rispetto al primo trimestre 2012).

Nel primo trimestre del 2013, Ferrari ha realizzato **ricavi** pari a 551 milioni di euro, in crescita dell'8% rispetto al primo trimestre 2012, principalmente grazie all'aumento dei volumi di vendita.

Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2013 con un **utile della gestione ordinaria** e un **EBIT** di 80 milioni di euro (56 milioni di euro nel primo trimestre 2012). La crescita è riconducibile ai maggiori volumi di vendita e agli ottimi risultati delle licenze e del programma di personalizzazioni.

Nel trimestre, Ferrari ha presentato al Salone di Ginevra LaFerrari, la nuova serie speciale limitata. Saranno solo 499 gli esemplari che verranno costruiti e le richieste giunte sono già più del doppio.

Da segnalare il risultato della ricerca realizzata da "Brand Finance", società inglese specializzata nella valutazione dei marchi, che ha posto Ferrari al primo posto quale "marchio più forte" tra le prime 500 aziende al mondo.

Maserati

Nel **primo trimestre** 2013, Maserati ha consegnato alla rete 1.304 vetture, con un decremento del 5% rispetto alle 1.371 unità consegnate nello stesso periodo del 2012, principalmente per effetto del calo delle consegne della Quattroporte che non ha ancora beneficiato degli effetti del lancio del nuovo modello la cui produzione è iniziata nel mese di gennaio. Di conseguenza, rispetto al primo trimestre 2012, le consegne sono



diminuite in Cina-Hong Kong-Taiwan del 16%, in Giappone del 14% e in Medio Oriente del 48%. In crescita le consegne in America Latina (+56%), in Europa (+42%) e negli Stati Uniti (+1%).

Nel primo trimestre 2013 Maserati ha realizzato **ricavi** pari a 157 milioni di euro, con un decremento del 4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il primo trimestre 2013 si è chiuso con un **risultato della gestione ordinaria** e un **EBIT** negativi di 4 milioni di euro, in riduzione rispetto al risultato positivo di 16 milioni dell'anno precedente per effetto principalmente dei minori volumi e delle maggiori spese di vendita correlate al lancio della nuova Quattroporte.

Il 14 gennaio 2013 al North American International Auto Show di Detroit ha debuttato la nuova Maserati Quattroporte. Al Salone erano esposti i modelli con motore V8 530 HP e con motore V6 410 HP.

Nei primi giorni di marzo, al Salone di Ginevra ha debuttato la GranTurismo MC Stradale a quattro posti. La rassegna svizzera coincide anche con la prima esposizione della nuova Quattroporte ad un Salone dell'Automobile Europeo.



COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE

(milioni di euro)	1° trim. 2013	1° trim. 2012	Variaz.
Magneti Marelli			
Ricavi netti	1.469	1.451	18
Utile gest. ordinaria	30	29	1
EBIT	32	28	4
Teksid			
Ricavi netti	173	223	-50
Utile/(perdita) gest. ordinaria	(6)	3	-9
EBIT	(6)	4	-10
Comau			
Ricavi netti	307	357	-50
Utile gest. ordinaria	9	3 ⁽¹⁾	6
EBIT	9	3 ⁽¹⁾	6
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti ^(*)	1.936	2.015	-79
Utile gest. ordinaria	33	35 ⁽¹⁾	-2
EBIT	35	35 ⁽¹⁾	-

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di un milione di euro.

^(*) Al netto delle elisioni.

Magneti Marelli

Nel **primo trimestre** del 2013 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 1.469 milioni di euro, sostanzialmente allineati (+1%) rispetto ai primi tre mesi del 2012 (+4% a parità di cambi).

Il buon andamento, a parità di cambio, delle aree Nafta, Cina e Brasile è stato parzialmente compensato dalla contrazione dell'Europa (in particolare Italia, Polonia e area Germania-Repubblica Ceca).

Ricavi in crescita per la linea *Lighting* (+7%), che ha beneficiato del buon andamento della Cina e dell'area Nafta, quest'ultima grazie ai nuovi prodotti lanciati nella seconda metà del 2012, solo in parte compensato dal generalizzato calo registrato in Europa. In crescita del 20% i ricavi della linea *Sistemi Elettronici* grazie principalmente ai sistemi di navigazione e box telematici per clienti terzi. In crescita (+3%) anche i ricavi della linea *Controllo motore* per la quale si segnala il buon andamento delle vendite a Chrysler di prodotti destinati alla Dodge Dart. In diminuzione i ricavi delle altre linee di business.

Nello stesso periodo, Magneti Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 30 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2012 (29 milioni di euro). La crescita dei ricavi è stata parzialmente compensata da maggiori costi derivanti dai lanci di nuovi prodotti.

L'**EBIT**, pari a 32 milioni di euro (28 milioni di euro nel primo trimestre 2012), include il risultato positivo delle partecipazioni per 2 milioni di euro (negativo per un milione di euro nel 2012).

Teksid

Teksid ha registrato nel primo trimestre del 2013 **ricavi** per 173 milioni di euro, in diminuzione del 22% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, per effetto dei minori volumi in Europa e in America della business unit Ghisa (-18%). Per la business unit Alluminio i volumi sono risultato in crescita del 2%.

Teksid ha chiuso il trimestre con un **risultato della gestione ordinaria** negativo di 6 milioni di euro rispetto all'utile di 3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2012, principalmente a causa della sopra citata diminuzione dei volumi della business unit Ghisa. L'**EBIT** è negativo per 6 milioni di euro rispetto a quello positivo per 4 milioni del primo trimestre 2012.

Comau

Comau ha conseguito **ricavi** per 307 milioni di euro nel **primo trimestre** del 2013, con un decremento del 14% rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da attribuire principalmente alle attività di Meccanica e di Manutenzione in America Latina.

La raccolta ordini del periodo delle sole attività Systems è stata di 323 milioni di euro, in riduzione di circa il 20% rispetto al primo trimestre del 2012. La diminuzione è da attribuire in particolare alle attività di Meccanica. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine trimestre è pari a 930 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto a quello di fine 2012.

L'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** sono stati pari a 9 milioni di euro rispetto ai 3 milioni di euro dello stesso periodo del 2012. Il miglioramento è principalmente da attribuire alle attività di Carrozzeria.



Eventi significativi

- Il 9 gennaio, Chrysler ha annunciato di aver ricevuto una richiesta formulata da VEBA ai sensi dello Shareholders Agreement, avente ad oggetto la registrazione di circa il 16,6% del capitale di Chrysler Group attualmente detenuta da VEBA.
- Il 18 gennaio, Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA) e Mazda Motor Corporation (Mazda) hanno siglato l'accordo finale per lo sviluppo e la produzione di un nuovo spider a trazione posteriore per i marchi Mazda e Alfa Romeo basato sull'architettura della MX-5 di prossima generazione. Ognuna delle due varianti Alfa Romeo e Mazda verrà equipaggiata con motorizzazioni specifiche per ciascun marchio. Entrambi i veicoli verranno prodotti nello stabilimento Mazda a Hiroshima in Giappone con la produzione del modello Alfa Romeo a partire dal 2015.
- Il 6 febbraio, Chrysler ha annunciato un accordo con Santander Consumer Usa Inc. (SCUSA) in base al quale SCUSA fornirà, con il marchio Chrysler Capital, una gamma completa di servizi per il finanziamento della clientela e dei concessionari del gruppo Chrysler. L'avvio delle attività di finanziamento è pianificato per il 1° maggio 2013.
- Il 25 febbraio, Fitch Ratings ha ridotto il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. da "BB" a "BB-". Il rating a breve termine è stato confermato a "B". L'outlook è negativo.
- Il 15 marzo, Fiat ha emesso un prestito obbligazionario da 1,25 miliardi di euro (con cedola fissa del 6,625% e scadenza a marzo 2018). I titoli, emessi da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma GMTN, hanno ottenuto un rating pari a B1 da Moody's, BB- da Standard & Poor's e BB- da Fitch.
- Il 9 aprile, l'Assemblea degli Azionisti di Fiat S.p.A., ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio. L'Assemblea ha inoltre approvato la Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123 *ter* D. Lgs. 58/98 e ha rinnovato l'autorizzazione relativa all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie fino ad un controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute per 259 milioni di euro.



Prospettive per il 2013

Il Gruppo conferma i propri obiettivi per il 2013, come segue:

- Ricavi nell'intervallo tra 88 e 92 miliardi di euro;
- Utile della gestione ordinaria nell'intervallo tra 4 e 4,5 miliardi di euro;
- Utile netto nell'intervallo tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro;
- Indebitamento netto industriale di circa 7 miliardi di euro.

John Elkann
Presidente

Sergio Marchionne
Amministratore Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Richard Palmer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per il 2013", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Con i termini "Fiat", "Gruppo Fiat" o semplicemente "Gruppo" si intende il gruppo costituito dalla Fiat S.p.A. e dalle sue controllate dirette e indirette, tra le quali, a decorrere dal 1° giugno 2011 è inclusa anche la Chrysler Group LLC con le società da essa controllate. Fiat e Chrysler continueranno a restare separate sotto il profilo della gestione finanziaria, incluso il reperimento di fondi sul mercato e la gestione della liquidità. Inoltre, Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione similare in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler, né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.

Torino, 29 Aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna presso la sede della Chrysler Group LLC ad Auburn Hills, Michigan.

Il 29 aprile, alle 18.00 i risultati del primo trimestre 2013 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito del Gruppo: www.fiatspa.com. Precedentemente alla conference call, la relativa documentazione sarà resa disponibile sul medesimo sito.



Conto economico consolidato

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 (*)
Ricavi netti	19.757	20.221
Costo del venduto	17.024	17.284
Spese generali, amministrative e di vendita	1.620	1.673
Costi di ricerca e sviluppo	486	462
Altri proventi/(oneri)	(9)	4
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	618	806
Risultato partecipazioni:	32	18
Quota di utili/(perdite) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	25	15
Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	7	3
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni	2	-
Oneri di ristrutturazione	(2)	(11)
Altri proventi/(oneri) atipici	(51)	-
UTILE/(PERDITA) PRIMA DEGLI ONERI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (EBIT)	603	835
Proventi/(oneri) finanziari	(443)	(432)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	160	403
Imposte	129	141
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION	31	262
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operation</i> dopo le imposte	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	31	262
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:		
Soci della controllante	(83)	35
Interessenze di pertinenza di terzi	114	227

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati del primo trimestre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari a una riduzione dell'Utile del primo trimestre 2012 per 117 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro per maggiori oneri della gestione ordinaria e 57 milioni di euro per maggiori oneri finanziari.

Conversione dei bilanci di imprese denominate in moneta diversa dall'Euro

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori delle società con valuta diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

	1° trimestre 2013		Al 31 dicembre 2012	1° trimestre 2012	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,320	1,281	1,319	1,311	1,336
Sterlina Inglese	0,851	0,846	0,816	0,834	0,834
Franco Svizzero	1,228	1,220	1,207	1,208	1,205
Zloty Polacco	4,156	4,180	4,074	4,233	4,152
Real Brasiliano	2,636	2,570	2,704	2,317	2,432
Peso Argentino	6,615	6,556	6,478	5,687	5,839
Dinaro Serbo	111,731	111,958	113,718	107,993	111,603



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2013	Al 31 dicembre 2012 (*)	Al 1° gennaio 2012 (*)
ATTIVO			
Attività immateriali	20.077	19.284	18.200
Immobili, impianti e macchinari	22.670	22.061	20.785
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.247	2.287	2.663
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.450	1.507	1.582
Altre partecipazioni e attività finanziarie	797	780	1.081
Beni concessi in <i>leasing</i> operativo	1	1	45
Attività per piani a benefici definiti	101	93	105
Imposte anticipate	1.764	1.738	1.689
Totale Attività non correnti	46.860	45.464	43.487
Rimanenze nette	10.069	9.295	9.123
Crediti commerciali	2.960	2.702	2.625
Crediti da attività di finanziamento	4.084	3.727	3.968
Crediti per imposte correnti	277	236	369
Altre attività correnti	2.550	2.163	2.088
Attività finanziarie correnti:	697	807	789
Partecipazioni correnti	37	32	33
Titoli correnti	218	256	199
Altre attività finanziarie	442	519	557
Disponibilità e mezzi equivalenti	18.112	17.657	17.526
Totale Attività correnti	38.749	36.587	36.488
Attività destinate alla vendita	57	55	66
TOTALE ATTIVO	85.666	82.106	80.041
PASSIVO			
Patrimonio netto:	8.636	8.369	9.711
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	6.245	6.187	7.358
Interessenze di pertinenza di terzi	2.391	2.182	2.353
Fondi rischi e oneri:	20.564	20.276	18.182
Benefici ai dipendenti	11.701	11.486	9.584
Altri fondi	8.863	8.790	8.598
Debiti finanziari:	29.041	27.889	26.772
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	476	449	710
Altri debiti finanziari	28.565	27.440	26.062
Altre passività finanziarie	234	201	429
Debiti commerciali	17.908	16.558	16.418
Debiti per imposte correnti	235	231	230
Imposte differite passive	812	801	761
Altre passività correnti	8.236	7.781	7.538
Passività destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE PASSIVO	85.666	82.106	80.041

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di 4.804 milioni di euro, di cui 2.872 milioni di euro relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e 1.932 milioni di euro relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi.



Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	17.657	17.526
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:		
Utile/(perdita) del periodo	31	262 ^(*)
Ammortamenti	1.051	1.034
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	(3)	-
Altre poste non monetarie (a)	(24)	77 ^(*)
Dividendi incassati	92	64
Variazione fondi rischi e oneri	(166)	45
Variazione delle imposte differite	(10)	(13)
Variazione delle poste da operazioni di <i>buy-back</i> (b)	(10)	(56)
Variazione delle poste da operazioni di <i>leasing</i> operativo	-	(2)
Variazione del capitale di funzionamento	164	(205)
TOTALE	1.125	1.206
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(1.569)	(1.581)
Partecipazioni	(2)	(3)
Realizzo dalla vendita di attività non correnti	10	47
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(254)	86
Variazione dei titoli correnti	40	(12)
Altre variazioni	16	(24)
TOTALE	(1.759)	(1.487)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Emissione di prestiti obbligazionari	1.250	1.202
Rimborso di prestiti obbligazionari	(1.000)	-
Accensione prestiti a medio termine	512	337
Rimborso di prestiti a medio termine	(406)	(243)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	344	36
Aumenti di capitale	-	1
Distribuzione di dividendi	(1)	-
TOTALE	699	1.333
Differenze cambi di conversione	390	(285)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	455	767
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	18.112	18.293
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	18.112	18.293

(a) Nel 1° trimestre 2013 tale voce include lo storno del risultato positivo per 15 milioni di euro (positivo per 38 milioni di euro nel primo trimestre 2012) relativo alla valutazione al fair value degli equity swap su azioni ordinarie Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di *buy-back*) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento.

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo dell'utile netto del primo trimestre 2012 è stato ridotto di 117 milioni di euro con pari incremento della voce "altre poste non monetarie".